Ddl consumo di suolo, Galletti: è necessario procedere rapidamente

Il Ministro dell'Ambiente: le recenti alluvioni sono un segno tangibile della relazione tra consumo di suolo e rischio idrogeologico

di Alessandra Marra

04/12/2014 - In Italia vengono **cementificati circa 100 ettari di superficie libera ogni giorno** e 244mila ettari all'anno; dal 1956 al 2010, il territorio nazionale edificato è aumentato del 166% a scapito di quello a destinazione agricola. Per questo è necessario agire in fretta per la tutela del suolo.
Partendo da questi dati allarmanti il Ministro dell'Ambiente **Gianluca Galletti** il 2 dicembre scorso è stato ascoltato dalle commissioni Ambiente e Agricoltura della Camera riguardo al **disegno di legge 2039** "Legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo".

Il Ministro ha evidenziato la stretta relazione esistente tra **consumo di suolo e rischio idrogeologico**, sottolineando come le recenti alluvioni ne siano un segno tangibile.

"La perdita di tale superficie, oltre a comportare inevitabilmente una riduzione della produzione agricola, rendendola insufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare nazionale e facendo crescere la dipendenza del nostro Paese dall'estero, snatura e stravolge anche le connotazioni naturalistiche del suolo, non solo ponendo a rischio le nostre bellezze naturali", commenta Galletti, "ma anche e soprattutto spogliando l'ambiente dalle naturali **difese contro il rischio idrogeologico**".

Per il Ministro è necessario trovare **il giusto equilibrio**, nell'assetto territoriale, tra le zone agricole o non antropizzate e quelle edificate ed edificabili. "Il fine è non pregiudicare da un lato la produzione agricola e la sicurezza alimentare e, dall'altro, l'intero ambiente comprese, quindi, le condizioni generali di vita dell'intera popolazione".

Da qui la necessità di implementare nel disegno di legge il controllo e lo sviluppo globale del territorio, attribuendo, in primo luogo alle **aree agricole**, il ruolo di fattore **principale di tutela.**

Concordi sulla necessità di agire in fretta **Susanna Cenni**, deputata del Partito democratico, membro della commissione agricoltura ed esponente Ecodem, e **Nicodemo Oliverio** ,capogruppo Pd in commissione Agricoltura.

"Il suolo agricolo del nostro Paese va salvaguardato, difeso, e in molti casi ripristinato. Non può esistere alcun interesse superiore alla sicurezza dei cittadini ed alla difesa del suolo, commenta Cenni, "alcune **regioni a partire dalla Toscana** hanno già messo in campo scelte coraggiose e misure efficaci. Approvare questa norma ci farà compiere un passo in avanti anche nel riconoscimento del ruolo fondamentale che gli **agricoltori svolgono nella difesa del suolo dal dissesto**".

"Un confronto importante che dà il **segno del cambio di marcia** che governo e parlamento vogliono imprimere a due settori, quello agricolo e quello ambientale, prioritari per la salute del paese e dei cittadini, che sono strettamente connessi tra di loro",è il commento di Oliverio**,** "mai quanto oggi, a fronte del susseguirsi dei disastri ambientali, è necessaria una legge blocca cemento e pro agricoltura. Il suolo agricolo del nostro Paese va salvaguardato, difeso, e in molti casi ripristinato".

In un tweet **Ermete Realacci**, Presidente della Commissione Ambiente, ha evidenziato la necessità di agire subito e approvare a breve la legge per contenere il consumo di suolo.